Anno XX — Venerdì 27 Agosto 1886 — Abbonamento postale — N. 204

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all' Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

Tutto è ancora incerto in Bulgaria

Non c'è dubbio, che la popolazione e l'esercito si sono manifestati in più luoghi favorevoli al principe Alessandro, e che il nuovo governo provvisorio mandò avviso al principe perchè ritorni. Egli, dopo sbarcato sul territorio russo in Bessarabia, si dice ora, che sia stato dal governo russo diretto in Germania. Non sarebbe dunque più prigioniero, ma nemmeno gli si permette di tornare in Bulgaria. Tutto induce a credere, che la Russia interverrà a stabilire, come dicono, l'ordine in Bulgaria.

Da varie parti si opina ch'essa rimarrà colà, e che da parte sua l' Austria anderà innanzi da' suoi posti avvanzati verso la Macedonia. La diplomazia non avrebbe adunque, che da approvare dei fatti compiuti, se non vorrà che si venga ad una lotta, che potrebbe allargarsi a tutte le potenze europee e produrre in Europa nuovi e grandi mutamenti.

In Rumenia, in Serbia, in Grecia sono concitati, appunto per tema di qualche loro danno. L' Italia ha ragione più che mai di stare all' erta, anche perchè, se è vero l' accordo dei tre Imperi, poco può sperare per sè dalle novità dell' Europa orientale.

I GIORNALISTI ITALIANI nella Spagna

Se il viaggio cui alcuni giornalisti italiani sono ora invitati a fare nella Spagna, dove si prepara ad essi un' accoglienza molto ospitale, potesse portare di conseguenza una maggiore reciproca conoscenza tra le due Nazioni ed anche una colleganza d' interessi tra i due Paesi, un accordo in molte importanti quistioni di fronte a quelli che vorrebbero farsi un monopolio del Mediterraneo e di tutti i suoi contorni, e non soltanto una festa per chi è chiamato a goderla, noi vedremmo di certo anche in questo piccolo fatto un indizio di quelle future intelligenze cui sarebbe utile stringere per l' avvenire fra l'Italia e la Spagna.

L' Italia, che non ha idee aggressive verso nessuno e che col principio che rappresenta non deve aspirare che alle gare ed alle espansioni della civiltà, naturalmente è condotta, nel mondo politico quale presentemente si trova, ad essere una sincera amica di tutti coloro, che non aspirano a conquiste, di quegli Stati minori, che paghi della loro indipendenza vogliono prima di tutto conservarla e difenderla dai più prepotenti. Nella loro indipendenza e libertà tutti i Popoli sono solidali l' uno dell' altro; e se in qualunque luogo qualche grande potenza invade l' altrui, tutti devono temere per la propria indipendenza e libertà, giacchè un Popolo qualsiasi, togliendola ad altri, la perde esso medesimo, e non si può essere tiranni in casa d' altri senza esserlo anche nella propria.

Adunque è naturale, che noi Italiani, i quali vogliamo rimanere non soltanto indipendenti, ma anche liberi come lo siamo, stringiamo relazioni di amicizia principalmente con quei Paesi, che possono essere danneggiati dall' altrui prepotenza. E come lo fummo noi da quella della Francia a Tunisi, anche la Spagna potrebbe esserlo nel Marocco. L' interesse che la Costa africana ed il Mediterraneo sieno liberi è quanto nostro altrettanto della Spagna, ed uguali minaccie pendono costantemente dalla parte della Nazione sorella, che pretenderebbe di mettersi alla testa della Lega latina di tutte, perchè la più potente.

Non soltanto sulle coste Africane e nel Mediterraneo l'Italia e la Spagna hanno i medesimi interessi da difendere, ma possono agire di conserva anche nel nuovo mondo, che scoperto da un Italiano fu vasto campo di espansione alla penisola iberica ed i cui nuovi Stati, sebbene indipendenti, sono in relazioni d'interessi colla madre patria e campo anche alla spontanea colonizzazione degli Italiani.

Dovunque sia, anche nel Centro dell' Europa e nel Nord, anche nella penisola dei Balcani, l' Italia è per la libertà e per l' amicizia cogli Stati minori. Anche la Spagna poi fu campo alle lotte dei nostri, che combattendo per la sua libertà s' iniziarono a combattere per la propria; come nelle Repubbliche americane, là al Plata, dove l' Italia oggidì manda i suoi coloni, si fece quel capitano che rappresentava in sè tutto lo slancio del volontariato italiano nella lotta per l' esistenza della nostra Nazione e cui ci apprestiamo noi stessi a commemorare in questa nostra Udine, che sta a guardia dei confini d' Italia, aspettando che sieno posti a suo luogo.

Anche noi, giornalisti de' vecchi, e che cercammo di seminare sentimenti ed idee nell' epoca della preparazione, mandiamo da questa estrema regione un saluto alla Spagna, ora che possiamo farlo tra liberi ed uguali.

P. V.

I PROGRESSI della marina da guerra in Italia

Sono evidenti tanto, che anche le altre Nazioni cominciano ad occuparsene, e lo dicono quando vedono di frequente vararsi qualche altro nuovo naviglio, dei quali fu l' ultimo testè l' incrociatore torpediniere *Tripoli*, il di cui nome vorremmo che fosse qualcosa meglio che una aspirazione.

Noi ce ne rallegriamo, perchè anche l' Italia potrebbe avere da dire il fatto suo nelle quistioni mondiali e marittime.

I navigli da guerra si sono, o si vanno costruendo nella miglior forma, e sia data lode a chi lo fa. Ma ci vogliono anche gli uomini; e questi non si può dire che non ci sieno e valenti di certo, ma si vorrebbe che fossero concordi senza distinzione di provenienze, cosa che non è sempre. L'unificazione dell' esercito infatti si può dire più progredita di quella dell'armata. Quest' ultima dovrebbe farsi appunto sui navigli che si trovassero molto di frequente laddove ci sono anche colonie italiane e giova che si facciano spesso vedere. Perchè in Oriente e nell'America centrale e meridionale possano farsi un' idea giusta della potenza della nuova Italia, bisogna che colà vedano di frequente la bandiera italiana e comprendano che i nostri uomini di mare valgono assai. Questi, per formarsi, devono poi anche navigare in tutte le acque e studiare da per tutto ognicosa che possa aiutare, o contrariare la nostra navigazione. Ogni angolo del Mediterraneo prima, e poscia tutti gli altri mari dovrebbero essere frequentati e studiati dai nostri.

Ma poi quella a cui si deve dare con ogni mezzo un grande sviluppo è la marina a vapore commerciale, che possa servire all'Italia ed anche agli altri.

Dove si ha una numerosa e buona marina commerciale non manca mai quella di guerra, come lo si potè vedere negli Stati-Uniti d'America quando ci fu la guerra della secessione.

Ecco un punto al quale gl' Italiani di tutte le nostre piazze marittime, specialmente delle internazionali, dovrebbero ed il governo con esse mirare costantemente. Dobbiamo ricordarci del tempo delle nostre Repubbliche marinaie, che pure formando piccoli Stati primeggiavano in Europa, e che ora essendo uniti in mezzo al mare, se non cerchiamo di diventare i primi saremo facilmente gli ultimi.

La vita marittima rinforza i caratteri e risveglia lo spirito intraprendente delle popolazioni, cosa di cui abbiamo adesso più che mai bisogno per correggere i difetti ereditarii della Nazione generati al tempo della decadenza. Se l'alpinismo ed i viaggi africani od americani sono un rimedio, lo è anche la vita marittima.

Ad onta, che dal 1848 al 1870 abbiamo avuto un periodo di azione, che potè servire anche di correttivo ai difetti nazionali, non siamo ancora purgati dai difetti antichi, che ripullulano secondo le leggi dell' atavismo. Ci vorrebbe per questo una cura generale, di cui mostriamo di averne molto bisogno anche nella generazione nata e cresciuta dopo l'acquisto della libertà. Dobbiamo dunque considerare il mare ed il monte per qualcosa di più che per fare dei bagni, o bere delle acque, cioè anche per educare le nuove generazioni ad una vita fisicamente vigorosa ed acquistare la forza di carattere.

P. V.

Il Concorso agrario regionale

Pur troppo il Concorso agrario regionale, che si doveva tenere in Udine prima nel 1883 e poi nel 1886 è sfumato quella prima volta a causa delle inondazioni nella massima parte del Veneto, e la seconda per il cholera, che specialmente nelle altre Provincie si è diffuso e continua quest'anno.

Alcuni avrebbero voluto, che si tenesse istessamente; ma lo scopo sarebbe fallito almeno per la metà, giacchè non si trattava soltanto di Udine, dove di certo si poteva tenere un Congresso di carattere locale ed esporre degli strumenti agrarii ed altro; ma bensì della Regione Veneta, dalla quale non sarebbero venuti a visitarci tutti quelli che aspettavamo, e che avendo la malattia dominante nel proprio circondario non si sentirebbero disposti ad abbandonare la rispettiva famiglia per una Esposizione ed un Concorso, che perdevano gran parte del loro valore, se avessero dovuto per noi limitarsi a quelli di casa.

Adunque non si può dire, che il Concorso dovesse farsi in tutti i casi. Ma neppure siamo con quelli, che credono che, perduta la volta, il Concorso e Congresso non si possa e non si debba anzi fare l' anno venturo. Se non avvengono altri malanni ad impedirlo anzi si può dire, che il Concorso ed il Congresso debba acquistare una maggiore solennità.

Noi potremo preparare in quest' anno studii e lavori sopra parecchie quistioni del giorno.

Il cholera, che per tre anni viaggiò in Italia, ci obbliga ad occuparci della quistione sanitaria, ed a vedere tutto quello che è da farsi per *prevenire* e per *attenuare* questo ed altri malanni. La purga generale dell' Italia dovrebbe mettersi all' ordine del giorno.

L' altra quistione delle concimaje andrebbe di pari passo con quella, ed unirebbe un' importanza sanitaria alla economica. Molto c'è da dire sulle stalle come prefazione al vastissimo tema delle animalie d' ogni genere, loro moltiplicazione e miglioramento continuo in conformità delle condizioni naturali, o da prodursi artificialmente in ogni zona del nostro paese. Viene di conseguenza la questione dei foraggi da aumentarsi sia colle irrigazioni e colle marcite e relative coltivazioni, sia colla erpicatura e concimazione dei prati naturali, sia con le qualità dei foraggi addattabili alle terre ed alle stagioni e da coltivarsi come avvicendamento agrario, sia coi silò ecc.

Viene poscia la coltivazione intensiva delle granaglie, accompagnata dalla selezione delle sementi, e con speciali coltivazioni. Importantissima è la quistione del modo di ovviare a tutti i malanni della vite, come anche il da farsi per i gelsi ed i bachi e loro semente, come il tema della frutticoltura ed orticoltura. Poi vengono tutte le Associazioni rurali cooperative, che potrebbero sotto le più svariate forme moltiplicarsi per la comune utilità, l' istruzione professionale per i contadini ecc.

Insomma i soggetti di tutta opportunità non mancano, ed un anno di più per istudiarli potrebbe dare buoni frutti.

Perciò, anzichè smettere il pensiero del Concorso e Congresso regionale per l'anno venturo, è da mettersi all'opera subito per prepararlo intanto con una serie di studii applicabili a tutti i rami dell' agricoltura. All'opera adunque.

P. V.

IL «TRIPOLI»

L'incrociatore torpediniere, che si è varato nel cantiere di Castellamare di Stabia, è dello stesso tipo degli altri tre in costruzione, ossia: del *Goito*, del *Monzambano* e del *Montebello*, il primo dei quali si costruisce parimente a Castellamare, e sarà varato tra non molto, e gli altri due alla Spezia.

Il *Tripoli* è una piccola nave a scafo di acciaio, lunga metri 70, larga 7.88, che peschera, col suo carico ordinario di carbone 2.90. Esso ha una stazatura di 740 tonnellate.

Malgrado le sue piccole proporzioni, avrà la propria galleggiabilità protetta da un ponte ricurvo corazzato, dello spessore di 40 millimetri, il quale si estende per tutta la lunghezza della nave, e sotto cui sono collocate le macchine, le caldaie, le polveriere, la macchinetta pel timone, una macchina dinamo elettrica, ed in generale tutti i meccanismi e gli oggetti che sono vitali per la nave, i quali, mercè detto ponte, restano perfettamente protetti contro tutte le armi a tiro rapido, e contro i cannoni di calibro moderato, delle navi da crociera.

Mediante pareti metalliche pel lungo e il traverso, il disotto del ponte è suddiviso in numerosi scomparti stagni, i centrali destinati a ricevere le caldaie e le macchine, quelli a murata il carbone.

Tra i locali al disopra e al disotto del ponte corazzato, le costruzioni sono circondate tutt'intorno da lamiera, in guisa da costituire altrettante casse stagne, ossia impermeabili.

Sul ponte corazzato corre quello di corridoio, principalmente destinato alla sistemazione degli apparecchi lancia-siluri, agli alloggi dello stato maggiore e dell'equipaggio, e agli altri servizii di bordo, non aventi carattere di vitale importanza.

Su detto ponte di corridoio, c'è lo scoperto, sul quale trovansi le cucine, il cassero di comando e le latrine: esso pure è rivestito di fodera metallica, su cui è applicato il fasciame di legno.

Ai due lati della nave, per buon tratto di lunghezza e a sufficiente altezza, al disopra del ponte corazzato, si eleva un corridoio destinato a deposito suppletivo di carbone, formato anch'esso da pareti metalliche, e suddiviso nella sua lunghezza in numerosi compartimenti stagni, di guisa che contribuisce possentemente alla galleggiabilità e sicurezza della nave, pel caso venisse forata e penetrasse acqua nelle vicinanze del galleggiamento.

Finalmente, anche il volume compreso tra il ponte corazzato e quello di corridoio è suddiviso pure mediante appositi bagli stagni.

Il *Tripoli* porterà cinque apparecchi lanciasiluri, due fissi a prua e tre girevoli, due per ciascun lato e uno a poppa. Inoltre sarà armato con quattro cannoni a tiro rapido da 57 millimetri; tre cannoni revolver da 37 millimetri e quattro cannoni a tiro rapido, sistema Hotchkiss, pure da 37 millimetri; in tutto, undici armi, con le quali potrà battere efficacemente e ridurre alla impotenza le più grandi torpediniere in uso.

Esso sarà provveduto di sei caldaie, ripartite in tre gruppi tra loro indipendenti, di due caldaie ciascuno, ed avrà tre macchine del paro indipendenti, poichè sarà munito di tre eliche: novità importantissima applicata a questo tipo di navi, poichè, finora, a navi propriamente dette, non si applicarono mai più di due eliche.

Ciascuna macchina dovrà sviluppare alle prove una forza di 1200 cavalli, di maniera che l' apparecchio motore abbia una forza complessiva di 3600. La velocità che si può aspettare dal *Tripoli* si presume debba risultare maggiore di 18 miglia per ora.

Tutto l' apparecchio motore, che è di sistema Compund, a due cilindri capovolti, con condensatori a superficie ed eliche di bronzo, è stato costruito dalla Ditta R. W. Hawthorn di Newcastle.

Col *Tripoli* resuscita, in quanto al nome, una nave, che più non esiste, dell'antica regia marina sarda.

(Gazz. di Venezia).

LA TORPEDINIERA N. 56.

Ad Elbing fu fatta la prova della torpediniera N. 56, costrutta nei cantieri del signor Schichau, insieme ad altre tre, per conto del Governo italiano.

La prova, fatta alla presenza degli ufficiali di marina, spediti ad Elbing, per questa circostanza, dall' on. Brin, dette splendidi risultati.

Nelle corse di velocità misurata, la torpediniera N. 56 fece miglia 22,17 all' ora, in quella di resistenza 21.

Appena fatte le prove della torpediniera N. 57, questa e l' altre muoveranno alla volta dei porti italiani.

ITALIANI E FRANCESI IN AFRICA

Non è molto che la *Riforma* pubblicava una lettera sul rapido svolgersi della politica francese in Algeria e sulla neghittosità del Consolato italiano di fronte ai pericoli che minacciano i nostri più vitali interessi in quella parte importantissima dell'Africa.

Ora alla *Rassegna* scrivono presso a poco sullo stesso argomento da Tunisi, scendendo a più minuti dettagli e dimostrando che oramai scopo della politica francese è quello di formare una nuova Francia che si estenderebbe dai confini dell' Egitto al Marocco incluso.

Naturalmente questo progetto, se si effettuasse, renderebbe il Mediterraneo un lago francese e metterebbe l' Italia nella posizione di completo vassallaggio di fronte alla Francia.

Per lo innanzi in Tunisia non si parlava che italiano, era la lingua degli europei e gli arabi si facevano un vanto di studiarla e parlarla; ora il francese prende piede rapidamente e non ostante che gl' italiani lottino ancora, presto nella reggenza non si parlerà più che francese.

In Tripolitania la Francia ha stabilito parecchie scuole: il francese vi s' insegna gratuitamente e per eccitare i piccoli arabi a studiarlo con amore,

si premiano i migliori allievi con piccole decorazioni a forma di legioni d'onore. Nel Marocco succede all'incirca lo stesso.

In Algeria poi si accorda con molta facilità la nazionalità francese ai forestieri. Non si può esercitare alcun mestiere, compreso quello del *lustra scarpe*, senza essere suddito francese: chi vuole aprire un albergo, un caffè, una bottega qualunque, condurre un omnibus, ecc., dev'essere francese di nascita, o naturalizzato.

Il doloroso si è che i nostri connazionali che hanno rinnegata la patria diventano schiavi dei loro nuovi padroni.

La polizia locale si serve spesso di loro per sorvegliare gl'italiani rimasti fedeli al loro paese e diventano agenti di naturalizzazione e spie. Non fu mai possibile fondare in Algeri o in altre parti d'Algeria una Società di beneficenza allo scopo di soccorrere gl'italiani poveri od infermi, il governo francese vi si è opposto sempre con una tenacità incredibile: altre nazioni vi hanno le loro Società di beneficenza come la Svizzera p. e., ma noi non dobbiamo averla; con quale giustizia, lasciamo alla gente onesta il giudicarlo.

(*Lombardia*)

IL CLERO RUSSO

La *Gazzetta di Mosca* attinge a fonti ufficiali il riassunto della situazione attuale della gerarchia della Chiesa russa. Essa è composta di 3 metropoliti, 15 arcivescovi e 75 vescovi: totale 93 prelati. Questa cifra è formata da 56 prelati gerenti di diocesi, da 28 vicari e 9 prelati ritirati dalla vita attiva. I palazzi episcopali sono 57.

I 380 monasteri di uomini contano una popolazione di 6772 monaci e di 4107 novizi; in tutto 10,879 religiosi.

I 171 conventi di donne contano 4941 monache e 12,966 novizie; in totale 17,907 religiose.

Così il numero totale dei conventi è di 551, dei religiosi e religiose (clero nero) di 28,886.

Vi sono 923 chiese. Nei detti conventi il numero degli ospitali è di 76 (1097 pensionari), senza contare 7 ospitali (103 malati) e 13 asili (374 pensionari) mantenuti a spese di privati.

La regione del mezzodì dà invece la statistica del clero secolare.

Gli arcipreti sono 1418, i preti 34,375, i diaconi 6810, i cantori 42,371, totale 84,964 individui. Ma bisogna aggiungervi 6040 persone, delle quali 1519 preti che vivono in ritiro.

Con tutto ciò vi è difetto di questi, sopratutto in Siberia e nei governi di frontiera, e si devono consacrare dei seminaristi che non hanno compiuto il corso di studi. In questi ultimi tempi si allettarono al sacerdozio degli studenti laici, e ciò con pieno successo.

Lo Stato non provvede che a 18,000 chiese e vi spende più di 6 milioni di rubli all'anno. Una somma di 344 354 rubli è annualmente destinata per delle pensioni a 3870 membri del clero secolare (clero bianco).

Il clero stesso consacra a questo scopo circa un milione e mezzo di rubli e possiede inoltre una riserva di 4 milioni di rubli.

I due cleri, nero e bianco, i vescovi inchiusi, formano un complesso di 119893 individui.

A TUNISI.

Martedì, 17 corr., si riunì a Tunisi in seduta straordinaria la Camera di Commercio italiana per discutere l'opportunità della creazione di una Banca d'Emissione. La Camera dopo breve discussione deliberò di nominare una Commissione composta di tre de' suoi membri, per istudiare la questione, esaminare i diversi lati e riferire in proposito alla Camera perchè questa possa prendere quelle deliberazioni che valgano a tutelare gl'interessi del commercio italiano.

Genova e Marsiglia.

Il *Sussex Daily News* dice che la rivalità fra i porti di Marsiglia e Genova ha indotto il ministro francese del commercio a eleggere un ingegnere affine di recarsi sui luoghi e dar un rapporto dettagliato sulla crescente importanza del porto italiano. Il rapporto venuto alla luce attribuisce la prosperità di Genova alla brevità delle comunicazioni per strade ferrate fra Anversa e Genova pel S. Gottardo. Fra Genova ed Anversa vi sono 1,142 chilometri, mentrechè fra Marsiglia e Anversa ve ne sono 1,218. Il commercio di Genova è aiutato altresì dalle facilità concesse sui prezzi dei trasporti che favoriscono specialmente le mercanzie italiane, tedesche, belghe ed olandesi, mentrechè nessun favore pel commercio non è concesso dal francese per concorso ferroviario.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Pel 1° settembre p. v. si apre un nuovo abbonamento al nostro Giornale al prezzo di Lire 8 a tutto l'anno in corso.

L'Amministrazione poi del Giornale prega i cortesi suoi associati, che sono in arretrato coi pagamenti, a voler senza ritardo rimetterle i dovuti importi, perchè essa possa sostenere le gravi spese giornaliere e soddisfare gli assunti impegni.

MONUMENTO IN UDINE
A GARIBALDI

Ordine della solennità.

Nelle prime ore del mattino la Banda Cittadina percorrerà le vie principali della città.

Alle ore 10 ant. Riunione delle Autorità tutte nella Sala Ajace, delle Associazioni Politiche e non Politiche, Reduci, Veterani, Militari, ex Garibaldini, Tiro a Segno e di Mutuo Soccorso in Mercatovecchio, e delle Bande musicali in Piazza Vittorio Emanuele.

Consegna della Bandiera della Società del Tiro a Segno Nazionale, presenti le Autorità e le Rappresentanze delle Associazioni in Sala Ajace.

Partenza del Corteo verso Piazza Garibaldi, percorrendo via Cavour, via Paolo Canciani, Piazza dei Grani e via Grazzano fino alla Piazza del Monumento.

Inaugurazione del Monumento.

Ritorno del Corteo in Mercatovecchio sfilando avanti il Monumento nel medesimo ordine della partenza.

Alle ore 1 1|2 pom. Assemblea dei Reduci al Teatro Minerva.

Alle ore 5 pom. sul Poggiuolo della Loggia Municipale si estrarranno i cinque premi della Lotteria.

Disposizioni generali.

Si riuniranno alle ore 9 mattina:

I. Le Società dei Reduci dalle Patrie Battaglie, Veterani 1848-49, Militari, ex Garibaldini, del Tiro a Segno della Città e Provincia, in Piazza dei Grani.

II. Le Società di Mutuo Soccorso della Città e Provincia nella Sede della Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso in via del Ginnasio.

III. Le Bande Musicali, Fanfare ecc. in Piazza Vittorio Emanuele.

IV. Le Associazioni Politiche e non Politiche in Mercatovecchio.

Ad eccezione delle Autorità, delle Associazioni, Bande Musicali ed invitati speciali, nessuno potrà accedere entro lo steccato e nei palchi se non munito di speciale biglietto.

Il biglietto d'ingresso al Palco di fronte al Monumento lungo il Palazzo Mangilli lire 3.

Quello pei Palchi ai lati della Gradinata del Palazzo degli studi ed al lato di ponente del Piazzale lire 2.

Ordine del Corteo.

1. Pompieri.
2. Banda Cittadina.
3. Società Pompieri (per 8 con bandiera).
4. Associazioni Operarie della Provincia (per ordine alfabetico). Se numerose le precedenti, una Banda.
5. Confraternita Calzolai.
6. Società Cappellai (internazionale).
7. Società Tipografi.
8. Società Sarti.
9. Società Parucchieri.
10. Società Falegnami.
11. Società Calzolai.
12. Società Foraai.
13. Società Tappezzieri e Sellai.
14. Società Agenti di Commercio.
15. Società Filantropica Cappellai.
16. Società Operaia Generale.
17. Istituto Filodrammatico *T.Ciconi.*
18. Istituto Corale Mazzucato.
19. Circolo Artistico.
20. Consorzio Filarmonico.
21. Club Filodrammatico.
22. Società Stenografica.
23. Club Unione.
24. Società Alpina Friulana.
25. Allievi Zappatori.
26. Studenti.
27. Associazione Costituzionale.
28. Associazione Progressista.
29. Circolo Liberale Operaio.
30. Autorità.
31. Società Ginnastica.
32. Società Tiro a Segno Nazionale.
33. Associazione Mille.
34. Società diverse dei Reduci.
35. Reduci Società Friulana.

La Sede dei Reduci, in Piazza dei Grani, resterà aperta tutto il giorno 29 per comodo di chi avesse bisogno di indicazioni od altro.

Il Presidente della Commis. Esecutiva
F. POLETTI.

Comitato per la festività dell'inaugurazione. Nella seduta del *Comitato organizzatore* ch'ebbe luogo iersera nella Sala dell'Ajace vennero destinati i membri delle diverse commissioni incaricate della sorveglianza di ciascuna parte del programma, e vennero consegnati i distintivi ad ogni singolo membro.

L'assemblea riuscì numerosa e tutti gl'intervenuti si dimostrarono disposti ad usare di tutta la loro influenza affinchè la festa riesca solenne, ordinata, degna del Grande che si commemora e di Udine.

Lotteria di beneficenza. Il signor Guglielmo Michieli autore del Monumento a Garibaldi ebbe la felice e generosa idea di presentare alla Commissione organizzatrice delle feste del 29 corrente un suo bozzetto. La Commissione, gratissima dello splendido dono, deliberò di destinarlo quinto premio della Lotteria di beneficenza la quale così viene ad acquistare tanta maggiore attrattiva.

Società Alpina Friulana. I soci sono invitati a intervenire domenica 29, alla solenne inaugurazione del *Monumento a Giuseppe Garibaldi.* Si troveranno alla sede sociale alle ore 8 3|4 ant., per procedere uniti in Mercatovecchio, ove si raccoglieranno le Associazioni politiche e non politiche.

Società calzolai. I soci sono invitati ad assistere alla inaugurazione del Monumento al Generale Garibaldi che avrà luogo domenica p. v.

Luogo di riunione presso la Società Operaia Generale alle ore 9 ant.

Comando del Distretto militare di Udine. I signori Ufficiali in posizione ausiliaria, della Milizia Mobile, di Complemento, di Riserva e della Milizia Territoriale sono invitati all'inaugurazione del Monumento a Garibaldi che avrà luogo il giorno 29 corrente.

Quelli che desiderano intervenire a tale funzione, si troveranno in grande uniforme senza sciarpa, per le ore 10 ant. al Municipio (nella Sala dell'Aiace).

Il Comandante del Distretto
BRACCHI

SALUTE PUBBLICA.

Bollettino dal mezzogiorno del 25 a quello del 26:

In città nessun caso.

In provincia:

	casi	morti
Rivolto	1	—
Budoia	1	1
Latisana	2	—
Pallazzolo	1	—
Fanna	2	1
Andreis	1	1
Pocenia	2	—

Società Operaia Generale. Il Consiglio della Società Operaia di Udine nella seduta 25 corr. ricevette comunicazione del Resoconto dell'azienda relativo al mese di luglio, visto dai Revisori nel 6 agosto nei vari suoi dettagli di entrata ed uscita portante le risultanze seguenti:

Mutuo soccorso		
Entrata	L. 2380.10	
Uscita	» 1404.35	
Rimanenza	L. 975.75	
Pa. al 30 giu.	» 10346.56	
Pa. al 31 lug.		L. 11,322.41
Sussidi continui		
Pa. al 30 giu.	L. 161257.10	
Pagato in lug.	» 158.90	
Pa. al 31 lug.		» 161,098.19
Gestione vecchi		
Entrata	L. 43.70	
Pa. al 30 giu.	» 3874.68	
Pa. al 31 lug.		» 3,918.38

Venne deliberato di ricordare l'anniversario della fondazione della Società nella seconda domenica di settembre p. v. col partecipare alla premiazione degli allievi distinti della Scuola d'arti e mestieri e con l'erogazione di somme a titolo di beneficenza a' soci che per sofferta malattia vengono ritenuti meritevoli di speciali riguardi.

Fecesi unanime adesione all'invito della Commissione esecutiva per il Monumento in Udine a Garibaldi di partecipare alla solenne cerimonia d'inaugurazione nella domenica 29 agosto, e fu ritenuto di avvertire i soci con pubblicazione di apposito manifesto invitandoli a partecipare alla solennità in onore alla memoria del Presidente onorario dell'Associazione.

Accordò un sussidio di lire 25 alla vedova di un socio.

Avuta comunicazione dalla Direzione che il dott. Lorenzo Sabbadini medico dell'associazione soddisfa con tutta coscienza al delicato incarico sanitario della Società il che fu comprovato da spontanea dichiarazione verbale e per i scritti di molti soci, il Consiglio facendo vivo plauso all'opera del dott. Sabbadini che a tutto diritto gli meritò la simpatia dei nostri Soci, lo invita a perseverare nell'esercizio del filantropico mandato con immutabile interessamento.

Venne ritenuto di non accettare la rinuncia di un membro della Rappresentanza motivata dal non poter esso intervenirvi a sedute nelle giornate feriali.

Si comunicò nota della consorella di Milano che avverte aver fatto domanda per ottenere il riconoscimento giuridico in seguito al voto accordato dall'assemblea dei soci

Si proposero varii nuovi soci e n. 14 vennero definitivamente ammessi a far parte della Società.

Ferrovia Udine-Cividale. — Allo scopo di favorire il concorso del pubblico all'inaugurazione del Monumento al Generale *Garibaldi* che avrà luogo ad Udine il 29 corrente agosto, fu disposto perchè in quel giorno vengano effettuati due treni speciali di andata e ritorno da Cividale ad Udine, regolati dal seguente

Orario.

Da Cividale ad Udine

Cividale	par. 8.20 a.	par. 2.— p.
Remanzacco	arr. 8.35 »	arr. 2.15 »
	par. 8.36 »	par. 2.16 »
Udine	arr. 8.52 »	arr. 2.32 »

Da Udine a Cividale

Udine	par. 3.— p.	par. 11.— p.
Remanzacco	arr. 3.16 »	arr. 11.16 »
	par. 3.17 »	par. 11.17 »
Cividale	arr. 3.32 »	arr. 11.32 »

I prezzi e le norme per i biglietti di andata e ritorno rimangono quelli fissati per i treni ordinari festivi.

Tutti indistintamente hanno diritto di onorare la memoria di Garibaldi. Noi crediamo che la cittadinanza udinese dovrebbe solennizzare la prossima domenica a modo inglese, o come si usa da noi la prima festa di Natale e la Pasqua. Non solamente i negozi di manifatture, ma le case di commercio, le banche, i pubblic, esercizi, e possibilmente tutti gli altri uffici dovrebbero chiudere, affichè i loro dipendenti possano assistere alla solenne e patriottica cerimonia. Sappiamo che alcuni giovani sarebbero disposti volentieri ad occuparsi qualche ora nel pomeriggio, pure di essere lasciati liberi la mattina.

Per gl'insegnanti. Nel prossimo novembre verrà aperta presso la Scuola Superiore di Commercio in Venezia, una Sessione di esami di diploma per abilitazione all'insegnamento dell'Economia politica, Statistica e Diritto, della Computisteria e Ragineria, delle Lingue francese, tedesca i inglese,

A detti esami sono ammissibili di diritto gli alunni della Scuola che abbiano compiuto i Corsi Magistrali e quelli estranei ad essa che abbiano le condizioni domandate dai Regolamenti.

Le domande d'ammissione dovranno essere presentata alla Scuola non più tardi del 30 settembre.

Spedizioni di merci soggette a calo. Le Amministrazioni delle strade del Mediterraneo e dell'Adriatico, di comune accordo, hanno stabilito che per tutte le spedizioni, tanto in servizio interno che in servizio cumulativo italiano ed internazionale di merci soggette a calo, e «che vengono effettuate in porto assegnato in virtù di speciali condizioni accordate dalle Società ferroviarie agli speditori», la tassa da applicarsi debba essere sempre stabilita in base al peso constatato alla partenza, anche quando all'arrivo venisse riconosciuto inferiore. Ciò per la considerazione che, se il pagamento delle tasse fosse effettuato alla stazione mittente come sarebbe prescritto dalle vigenti tariffe, la tassa di trasporto verrebbe calcolata sul peso riscontrato all'atto della spedizione.

Congresso tra i Rappresentanti delle Società Cooperative a Milano. Essendoci stata personalmente diretta una circolare del Comitato promotore di un tale Congresso non possiamo fare niente di meglio che intanto di pubblicarla ad indicazione ed eccitamento di quelli che anche tra noi si occupano dell'importante soggetto. Noi pure ce ne siamo occupati. Torneremo però presto a trattarne.

Ecco intanto la circolare:

Egregio Signore,

Il 10 ottobre si aprirà in Milano un Congresso tra i Rappresentanti delle Società cooperative italiane allo scopo di concretare il movimento cooperativo in Italia e di fondare un ufficio che a somiglianza del «Central Cooperatif Board» impartisca unità al lavoro delle varie cooperative, le quali finora in Italia vissero isolate, quasi senza sapere di avere delle consorelle; senza approfittare in alcun modo dell'esperienza reciproca.

Le Società cooperative che già hanno aderito al Congresso sono molte, ma sono pur molte quelle che ancora non risposero all'invito.

Il Comitato promotore cui è ben noto l'affetto vivissimo che V. S. nutre per questi Sodalizi, mentre si terrà onorato se Ella vorrà accettare l'invito che ora le fa di intervenire al Congresso le rivolge calda preghiera perchè voglia eccitare e privatamente e valendosi della stampa locale, gli istituti cooperativi della sua provincia ad aderire alla riunione alla quale si ritengono invitate.

Se le sembrerà che l'opera intrapresa dal Comitato promotore sia degna del suo appoggio, faccia tenere al comitato la sua adesione e a tempo opportuno le si spedirà la Tessera per usufruire dei ribassi che la ferrovia accorda agli intervenienti al Congresso.

Con distinta stima si rassegna.

Milano 25 agosto 1886.

La Commissione esecutiva

Prof. F. Viganò — Avv. C. Romussi — Prof. Ulisse Gobbi — Luigi Buffoli.
G. Prevaggi, segretario.

Università di Padova. Dovendosi conferire uno stipendio annuo di lire 1200 instituito nella R. Università di Padova col titolo di *Fondazione Dante*, ne venne dichiarato aperto il concorso a tutto il 31 ottobre p. v.

Potranno aspirarvi soltanto quei giovani che abbiano compiuto con ottima riuscita gli studi Filosofico Letterarii presso la sopraccennata Università nel corrente anno o nel precedente e siano in grado di provare nelle forme volute dalla legge di essere sprovveduti di beni di fortuna.

I bilanci delle Camere di commercio. Con reale decreto del 10 corrente, comunicato con circolare del ministro di agricoltura e commercio in data 18 corrente, ai presidenti delle Camere di commercio e ai prefetti del Regno, furono approvati alcuni moduli per la compilazione dei bilanci preventivi, dei conti consuntivi e delle *situazioni patrimoniali* delle Camere di commercio del Regno. Siffatti nuovi moduli che andranno in vigore fin dal mese di ottobre prossimo per la compilazione del preventivo 1887, vennero diramati alle Camere di commercio, accompagnandoli con opportune istruzioni, mediante una circolare in data 16 corr.

Così nei preventivi come nei consuntivi, tanto le spese che le entrate, sono divisi in quattro titoli, cioè: *Spese o entrate effettive — Movimenti di capitali — Residui passivi o attivi — Partite di giro.*

Ogni titolo è poi suddiviso in vari capitoli, classificati in guisa da poter servire anche ad una statistica esatta dei bilanci commerciali.

Exempla trahunt. Ci sembra, che anche le seguenti deliberazioni di una nuova *Cassa rurale di prestiti* possano contribuire a mostrare come si propaghi sempre più e spontaneamente una istituzione cui consideriamo utilissima alle nostre campagne.

Estratto del Verbale della prima Assemblea generale della *Cassa rurale di prestiti in Zorzoi di Sovramonte.*

Questo giorno di mercoledì 5 maggio 1886, nel locale ad uso Scuola Comunale della Frazione di Zorzoi; — Presiede l'adunanza il signor Dalla Valle Isaia fu Pietro, esattore Comunale di Sovramonte, a sensi dell'articolo 36 dell'atto costitutivo della Cassa Cooperativa di Prestiti di Zorzoi. — Scrutatori i signori Dal Prà Francesco e D'Incan Giovanni; Segretario il signor Bardin Antonio, presenti 50 soci, assenti 19.

Oggetto 1. — Sulla nomina del Consiglio d'Amministrazione, della Commissione di Sindacato e del Ragioniere.

Raccolte le schede e fatto lo spoglio risultarono eletti:

Presidente, Isaia Dalla Valle fu Pietro, per acclamazione — Vice-presidente, Antoniol Giov. fu Marco — Consiglieri, Barat Giuseppe fu Domenico, Dalla Santa Casimiro fu Giov. e Moretta Giuseppe fu Giovanni Battista.

Capo-sindaco, Dal Prà Giuseppe fu Giov. Batt. — Sindaci, D'Incan Isidoro fu Bortolo, Dal Prà Francesco fu Donato, D'Incan Donato fu Domenico e D'Incan Giacinto fu Giovanni.

Ragioniere, Bardin Antonio di Francesco; che, quindi, viene esonerato dall'obbligo di prestare cauzione.

Oggetto 2. — Sul massimo dei prestiti passivi da incontrarsi a nome della Società.

A unanimità di voti si delibera che il massimo dei prestiti passivi da incontrarsi, per ora, a nome della Società sia fissato in lire 30,000 (trentamila) riservandosi l'assemblea di accordare o respingere, a sensi dello Statuto, le ulteriori dimande di aumento che il Consiglio di Presidenza sottoponesse eventualmente al voto dell'Assemblea stessa.

Oggetto 3. — Sul massimo dei prestiti da accordarsi ai soci.

A unanimità di voti si delibera di limitare il massimo dei prestiti da accordarsi ai soci in lire 1000 (mille) e l'Assemblea poi raccomanda al Consiglio d'Amministrazione che questo massimo non venga concesso che in casi di evidentissimo interesse a vantaggio del socio sussidiato.

Oggetto 4. — Sulla scelta del giornale per la pubblicazione degli atti della Società.

A unanimità di voti, dietro proposta del Presidente, viene scelta la *Cooperazione Rurale*, che si stampa a Padova.

Oggetto 5. — Sulla nomina di un Presidente onorario.

A Presidente onorario per acclamazione viene nominato il signor Pietro avv. Baio.

Oggetto 6. — Sull'interesse procentuale da pagarsi dai soci, sui prestiti ottenuti dalla Società.

A unanimità di voti il procentuale interesse viene fissato nel 6 p. 0[0 anticipato. — In seguito a questa delibera il Presidente propone che per aumentare il fondo di riserva della Società ogni socio che ottiene prestiti rilasci l'uno per 0[0 fino alla somma di lire 1000 (mille) sui prestiti ottenuti, e che l'ammontare di questo uno per 0[0 figuri nelle situazioni mensili sotto la denominazione di *oblazioni a fondo perduto per la costituzione del fondo di riserva.*

Propone inoltre che l'Assemblea incarichi il Presidente ad esprimere telegraficamente i più sentiti ringraziamenti al dott. Leone Wollemborg, apostolo delle Casse Rurali in Italia, proposta che venne accettata con entusiastica acclamazione.

Esauriti così gli oggetti da trattarsi, il Segretario dà lettura del presente verbale che viene approvato; e il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Teatro Sociale. Quelli che vengono allo spettacolo ci ritornano, perchè la musica del *Mefistofele* è di quella che più si ode più si comprende, anche per il senso ch'essa dà agli avvenimenti fantastici della favola. Dunque quelli della Provincia, che non sono ancora stati ad udire questa musica devono affrettarsi a venirci nelle poche sere che rimangono. Iersera c'erano difatti parecchi provinciali; ma crediamo che sabbato e domenica saranno molti più, perchè nessuno vorrà perdere l'occasione di udire il capolavoro del Boito.

Il pubblico di iersera fu lieto di riconoscere anche nella signorina Bice Mauri-Angeloni un'artista veramente ottima per voce ed arte di canto. Esso volle il bis del quartetto famoso di amore.

Dopo il terzo atto venne chiamata tre volte al proscenio fra unanimi e calorosi applausi, ed altre ovazioni si si ebbe l'esimia artista dopo il «Sabba classico» da essa cantato egregiamente.

Ci congratuliamo coll'Impresa che seppe sostituire degnamente la signorina Toresella con una artista di canto così distinta come la signorina *Bice Mauri-Angeloni.*

La festa di domenica, che naturalmente sarà preceduta anche dal concorso di sabbato, che ne sarà la prefazione, ci fa credere, che avremo in quei due giorni due splendidi teatri, che coroneranno la nostra stagione.

Atti della Deputazione prov. di Udine.

Seduta del giorno 16 agosto 1886.

Apposto dal r. Prefetto il visto di esecutorietà alle deliberazioni del Consiglio Provinciale prese nella sessione ordinaria 9 corr. e riguardanti le nomine dei membri per diverse Commissioni, la Deputazione diede esecuzione alle deliberazioni medesime, dandone corrispondente comunicazione agli eletti.

Dispose per la importazione di torelli Simmenthal-Meranesi-Brunek inviando ai Comuni ed allevatori analoghe circolari, già pubblicate in questo periodico, e nominò a membri delle commissioni incaricate pegli acquisti, i signori:

Faelli Antonio e Disnan Giovanni per i tori Simmenthal;

Cattaneo co. Riccardo e Chiaradia Rizzo per i Meranesi;

Screm Lodovico e Picotti Antonio per i Brunek.

Autorizzò a favore delle ditte o corpi morali sottoindicati i pagamenti che seguono, cioè:

— A diversi di lire 546.25 per indennità di sopraluoghi sanitari verificati in alcune località della Provincia.

— Al Comune di Pordenone di lire 200 quale sussidio del 1° semestre 1886 per la condotta veterinaria distrettuale.

— A diversi di lire 125.07 per acquisto e riparazione mobili occorsi all'ufficio commissariale di Spilimbergo.

— Alla Direzione del Civico Spedale di Palmanova di l. 3545.64 per dozzine di maniache ricoverate durante il mese di luglio p. p. nella casa succursale di Sottoselva, con avvertenza che l'estinzione del rispettivo mandato è di quello a favore del Comune di Pordenone seguirà nel giorno 28 corr.

— Constatato che pei 29 mentecatti accolti nel Civico Spedale di Udine concorrono gli estremi della miserabilità, dell'appartenenza per domicilio a questa Provincia, e della pazzia al grado prescritto dalle vigenti disposizioni, la Deputazione stabilì di assumere a carico provinciale le spese per la loro cura e mantenimento.

Furono inoltre trattati altri 62 affari, dei quali 18 di ordinaria amministrazione della Provincia, 31 di tutela dei Comuni, 9 d'interesse delle Opere pie e 4 di contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati n. 85.

Il Deputato prov. MANGILLI.

Il Segretario, *Sebenico.*

Il dott. William N. Rogers

Chirurgo Dentista di Londra

si pregia d'annunziare, che per soddisfare a tutti gli impegni presi co' suoi clienti, *si fermerà ad Udine sino a tutto martedì 31 corr.* al 1° Piano della succursale dell'Albergo d'Italia sul Ponte Poscolle.

Udine, agosto 1886.

Consumo di birra.

Un giornale pubblica una statistica molto curiosa sulla produzione e consumazione della birra, dalla quale apprendiamo che la Francia conta 3000 birrai e l'Italia 198, mentre l'Inghilterra ne possiede 26,998 e la Germania 25,006.

In queste birrerie la Francia consuma 23 litri di birra per ogni abitante, l'Italia 4, l'Inghilterra 128 e la Germania 95 litri; ridotti questi litri al loro costo, ne risulta che ogni francese beve 65 cent. di birra, l'italiano 05, l'inglese 5.90, e il germanico 1.87 a testa.

Tutta questa birra bevuta, produce alla Francia una imposta di 40,802,000, all'Italia 945,500 franchi, all'Inghilterra 206,476,000 franchi ed alla Germania 83,924,967 franchi.

Milano, 24 settembre 1885.

Sigg. SCOTT e BOWNE,

Ho amministrato parecchie volte l'*Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo* con ipofosfiti di calce e soda e mi sono convinto che questa preparazione viene presa volontieri e digerita facilmente dagli individui di stomaco debole e dai bambini nei quali è d'incontestabile utilità quale ricostituente ed in ispecie nella cura delle deformità rachitiche in cui l'esperienza riuscì più completa ed estesa.

Dott. ALESSANDRO AGUSTONI

Specialista per le malattie
dei bambini, rachitide e deformità
Via Amedei, 3.

TELEGRAMMI

Gli avvenimenti di Bulgaria.

Secondo gli ultimi telegrammi, la cospirazione è completamente vinta e nulla s'oppone al ritorno del Principe Alessandro, sebbene il proclama del nuovo Ministero non dica espressamente che il governo venne instaurato di nuovo in nome di esso Principe; speriamo però che sarà sottinteso. Dai giornali di Vienna apprendiamo che il Principe fu costretto a firmare l'atto di abdicazione sotto la minaccia di essere immantinente fucilato.

Dicesi pure che a Viddino vi sia stata lotta sanguinosa con morti e feriti da ambe le parti.

Del soggiorno del Principe Alessandro ancora non si sa nulla di preciso. Secondo un'ultimo dispaccio sarebbe in Germania.

Diamo alcuni telegrammi di giornali del mattino:

Londra 25. La informazione da Sofia ricevuta al Ministero degli esteri conferma l'arresto del governo provvisorio e l'invio del dispaccio al comandante del yacht di ricondurre il principe a Sofia.

Sofia 26. Il governo provvisorio essendosi dimesso, Karaveloff costituì un governo con Strambouloff e Nikiefoff reggente.

Il ministero è così composto: Stoiloff agli esteri, Radoslavoff agli interni, Gueshoff alle finanze, Orochaff alla giustizia, Panoff alla guerra, Iovanlopoff istruzione.

Bukarest 26. Il maresciallo di palazzo della Bulgaria è arrivato ed è ripartito per andare incontro al principe.

Ha la missione d'invitare il principe a rientrare immediatamente nella Bulgaria per la Rumania ove una deputazione verrebbe a prederlo.

Sofia 26. Il ministero indirizzò agli agenti delle potenze una circolare che dice:

In seguito alla dimissione del governo provvisorio per assicurare la pace e la tranquillità al paese un governo si è costituito.

Vienna 26. Il principe di Bulgaria è sbarcato iersera con un batello a Reni; ed è partito per la Germania col permesso della Russia.

Franzesbad 26. Bismarck e la famiglia e il seguito sono giunti alle 2 e 36 pomeridiane. Furono ricevuti dalla famiglia di Giers e da grande folla. Giers si recò ad incontrare Bismarck ad Egger.

Parigi 26. L'*Havas* ha da Londra: Si assicura che Alessandro si reca a Darmstadt per prendere tempo a riflettere e conoscere le idee dei gabinetti d'Europa. Finora nessuna azione diplomatica è impegnata fra le potenze. Credesi che la Russia non accetti il ritorno del Principe. La questione si regolerà certamente in un colloquio fra Bismarck e Giers. Quindi la Russia prenderà la iniziativa delle proposte alle potenze.

Costantinopoli 26. Thornton consegnò alla Porta il 16 corrente un *memorandum* datato 5 luglio, quindi emanante dal ministero Gladstone.

Il *memorandum* è lunghissimo; enumera le sofferenze delle popolazioni turche a causa della cattiva amministrazione.

Invita quindi premurosamente la Turchia a riformare seriamente l'amministrazione di tutte le provincie secondo il trattato di Berlino.

Il *memorandum* è redatto in termini duri, quasi comminatori.

Esso impressionò vivamente il sultano. Tennesi segreto.

Il consiglio doveva esaminarlo domenica, allorchè giunsero le notizie dalla Bulgaria.

Roma 26. Il Papa destinò trecentomila lire per la costruzione dei padiglioni e chioschi per l'esposizione degli oggetti sacri e profani che si terrà nei giardini Vaticani nella ricorrenza delle nozze d'oro del Papa Leone XIII.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

26 agosto 1886	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare millim..	745.9	746.4	748.2
Umidità relativa .	80	70	79
Stato del cielo . .	misto	misto	misto
Acqua cadente . .	—	—	—
Vento (direzione .	SE	W	NE
Vento (veloc. chil.	1.	7	1
Termom. centig. .	21.6	25.6	22.9

Temperatura (massima 26.5 / minima 17.0)
Temperatura minima all'aperto 14.8

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 26 agosto

R. I. 1 gennaio 97.28 — R. I. 1 luglio 99 45
Londra 2 mesi 25.24 — Francese a vista 100.40

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.—	a —.—
Bancanote austriache	da 200.50	a 201.—[
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

FIRENZE, 26 agosto

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	—.—
Londra	25.21 [—	Banca T.	—.—
Francese	100 30 [—	Credito it. Mob.	969.—
Az. M.	748.—	Rend. ital.	99.77 1[2
Banca Naz.	—.—		

LONDRA, 25 agosto

Inglese	100.3[4—	Spagnuolo	—.[—
Italiano	98 1[4—	Turco	—.[—

BERLINO, 25 agosto

Mobiliare	449.—	Lombarde	184.—
Austriache	372.—	Italiane	99.75

Particolari.

VIENNA, 27 agosto

Rend. Aust. (carta) 85.85; Id. Aust. (arg.) 86.60
Id. (oro) 121.25

Londra 126.65;

MILANO, 27 agosto

Rendita Italiana 99.87 serali 99.82

PARIGI, 27 agosto

Chiusa Rendita Italiana 99.55
Marchi 123, l'uno —.—

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.45 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.29 »	diretto	» 1.40 pom.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.20 »	» 3.05 pom.	diretto	» 6.19 pom.
» 5.11 pom.	omnibus	» 9.55 »	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 pom.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.
» 7.44 »	diretto	» 9.42 »	» 8.20 ant.	diretto	» 10.09 »
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 2.24 pom.	omnibus	» 4.56 pom.
» 4.20 pom.	»	» 7.25 »	» 5.— »	»	» 7.35 »
» 6.31 »	diretto	» 8.33 pom.	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.21 ant.	» 9.10 »	omnibus	» 12.30 pom
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.	» 4.50 pom.	omnibus	» 8.08 »
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 »	» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

da **UDINE** a **CIVIDALE** e viceversa

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 5.15 ant.	misto	ore 5.47 ant.	ore 4.30 ant.	misto	ore 5.02 ant.
» 7.47 »	»	» 8.19 »	» 6.30 »	»	» 7.02 »
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 pom.	»	» 1.27 pom.	» 12.05 pom.	»	» 12.37 pom.
» 6.40 »	»	» 7.12 »	» 5.55 »	»	» 6.27 »
» 8.30 »	»	» 9.02 »	» 7.45 »	»	» 8.17 »

Udine — Tip. G. B. Doretti e Soci 1886